



TuttoRally+

Ottobre

IL TRIS di Lovisetto

Il padovano è stato il più attento in una gara dove è mancato per limiti tecnici uno dei protagonisti più attesi, vale a dire Alessandro Battaglin. Sul secondo gradino del podio per Tomasso davanti ad un incredulo Colferai

di **NICCOLÒ BUDOIA**

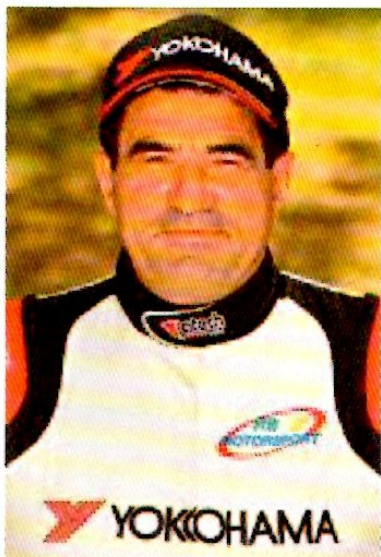
Prova su prova, secondo su secondo: così si è giocato il Rally di Scorzè 2021, nella perfetta tradizione della gara veneziana: vince chi sbaglia meno, chi si fa trovare sempre pronto, chi non ha la minima esitazione ad entrare nei "tagli" senza farsi fregare dallo sporco. Così hanno fatto Adriano Lovisetto e Christian Cracco, che dopo aver contenuto con le unghie e con i denti la rimonta di Dimitri

Tomasso e Cristina Caldart sono riusciti a vincere per la terza volta a Scorzè: «Sono emozionato. L'anno scorso la vittoria mi è sfuggita per una partenza anticipata e mi era dispiaciuto, visto che correvo con Simone Scattolin. Sono veramente contento», ha detto il padovano all'arrivo. Non c'è un vero momento in cui Lovisetto si è assicurato la vittoria. È stata una costruzione lunga tutta una gara, a partire dalla prima prova a Zero Branco in cui Tomasso si è beccato 10" ed è scivolato da primo a quinto: «C'è un po' di rammarico, lì

ci siamo girati. Non abbiamo mollato, ma bravo Lovisetto. Ora cercheremo di portare a casa il Crz sardo», ha affermato a giochi fatti Tomasso. Lovisetto ha preso la testa nella ripetizione di Zero Branco, quando Fabio Callegaro e Federica Franchin hanno rischiato di finire dentro un fosso dopo il salto. Sono riusciti a evitarlo, ma il testacoda ha fatto perdere loro una ventina di secondi. In quel momento la lotta per la vittoria era un affare per Lovisetto, Tomasso, Carlo Colferai e Alessandro Battaglin, tutti racchiusi in meno di 10"

quando mancavano 14 km di prove. Noale è andata a Lovisetto, che ha allungato di quel tanto che serviva su Tomasso. L'ultima prova l'ha vinta il friulano, ma non è bastato: ha dunque vinto Lovisetto, secondo è giunto Tomasso e sul podio ci è finito Colferai insieme ad Alice Mosele, protagonisti di una gara senza la minima sbavatura: «Cercavo un bel risultato, ma non correvo da un anno: non mi aspettavo il podio. Arrivare così vicini è stata una sorpresa: da bambino andavo a vedere Battaglin vincere, arrivarli davanti è stata una soddisfazione enorme. Per me lui è un mostro sacro», confidava Colferai. Solo quarti Alessandro Battaglin e Selena Pagliarini, vincitori a Scorzè nel 2020, rallentati da un problema alla ripartizione della frenata: «Non so se riuscirò a vincere il Trofeo Aci Vicenza, ci proveremo», ha assicurato il "Rosso volante".





Tali in Mrc Sport

La Mrc Sport accoglie in squadra Francesco Tali, pilota di Arzachena classe 1962. È stata la sua nuova "naviga", la veneta Cristina Caldart, con la quale tra l'altro ha corso proprio la tappa sarda del Mondiale (conclusa a 7 km dall'ultimo traguardo dopo 19 ottime PS) a portarlo alla Mrc Sport. «Sono contento della scelta fatta - ha commentato Tali - spero che io e questo club si possa fare tanta strada assieme». Negli anni Ottanta Tali si dedicava con successo al motocross, vincendo in Sardegna e ben figurando a livello nazionale. Poi il lavoro

(è un imprenditore del settore alberghiero in Costa Smeralda) lo ha obbligato ad allontanarsi per una lunga parentesi dalle competizioni motoristiche. Nel 2017 è rientrato con i rally, ha frequentato la Scuola di Vittorio Caneva e l'anno successivo ha vinto il Trofeo Yokohama (Raggruppamento A). Nel suo palmares anche un secondo posto assoluto al Rally Due Castelli (in coppia con l'udinese Eneo Giatti) e un decimo al Rally Nido dell'Aquila. «Il covid ha interrotto momentaneamente la mia attività motoristica - ha proseguito Tali - sono ripartito con il Mondiale ed ora con la mia Ford Fiesta MKII affronterò, per l'appunto, la gara aretina, poi forse qualche tappa dell'Italiano come il Vermentino. Tutto in previsione di disputare un'altra bella gara del Mondiale: il Rally di Monte-Carlo a gennaio del prossimo anno».